

## FESTA DOMANI

# LA 37<sup>a</sup> «RENCONTRE» DEI VALDOSTANI ALL'ESTERO

## Emigrati a St-Pierre La carica degli 800

Tutto pronto per la 37<sup>a</sup> Rencontre Valdôtaine, la festa degli emigrati, in programma domani a Saint-Pierre, organizzata dal Comune con la presidenza della Regione. S'inizierà alle 9 con l'accoglienza dei partecipanti nella piazza in località Pommier, vicino alla Cofruits. Sono attesi circa 800 emigrati; saranno loro i protagonisti, le persone che anni fa hanno lasciato la Valle d'Aosta per andare in cerca di fortuna e di una vita migliore in altri Paesi, perlopiù in Francia. Alle 10 ci sarà la messa nella chiesa del paese, celebrata dal vescovo Franco Lovignana, poi il benvenuto del sindaco Daniela Lale Demoz e del presidente Augusto Rollandin.

«Crediamo molto in questa festa - ha detto Rollandin - perché è uno dei principali momenti d'incontro tra i nostri emigrati e la comunità valdostana». Mantenere il legame con il territorio anche nelle seconde e terze generazioni di emigrati è uno degli obiettivi della Rencontre. Dopo la messa la manifestazione si sposterà nella piazza che ospita il padiglione, che sarà battezzata «Place des Valdôtains à l'étranger», nome che manterrà anche in futuro. «E' un modo - spiega Lale Demoz - per ricordare questa giornata e i nostri emigrati». L'inaugurazione sarà alle 11, seguiranno l'aperitivo e il pranzo. Il pomeriggio sarà un susseguirsi di iniziative. Alle 15 i cori «Les enfants du Grand-Paradis» e quello delle «Notes Fleuries» si esibiranno nelle sale della scuola materna, mentre l'artista circense Roberto Zilli rallegrerà il pomeriggio con esibizioni. Sempre dalle 15 sarà possibile visitare il castello Sarrion de la Tour dove, alle 17,30 ci sarà la merenda conclusiva.

«Vogliamo - conclude Augusto Rollandin - che la Rencontre diventi anche l'occasione per un confronto con i valdostani che vivono all'estero, per metterli al corrente delle novità e di quanto sta succedendo qui. Ed è in quest'ottica che la Rencontre proseguirà oltre la festa e abbiamo organizzato una tavola rotonda, in programma lunedì mattina, con i presidenti delle società degli emigrati».

*La Stampa - Aosta*